

EX CECCHETTI IL MACCHINARIO ERA ABBANDONATO DAGLI ANNI NOVANTA. È STATO PORTATO A SFORZACOSTA PER UN RESTAURO

Via al recupero dell'antico tornio. «È un pezzo di storia cittadina»

NELLA MATTINATA di ieri, la gru della ditta Zallocco di Loreto ha imbracato il vecchio tornio della ex Cecchetti da tempo «parcheggiato» in un cantiere aperto all'interno della lottizzazione Civitanova 2000. È stato trasportato nella ditta «Faggiolati Pumps spa» di Giovanni Faggiolati, a Sforzacosta, dove verrà restaurato gratuitamente. La notizia, già a suo tempo anticipata dal presidente di Civitanova 2000 Domenico Intermesoli, è stata confermata ieri dal sindaco Tommaso Corvat-

ta. «Il tornio — dice — risale al 1862 ed è abbandonato da decenni nell'indifferenza generale. Nel 1990 fu donato dai proprietari della ex Cecchetti al Comune, a seguito della chiusura dello stabilimento. Dal 1994, purtroppo, è rimasto esposto alle intemperie. Ora, grazie alla generosità dell'imprenditore Giovanni Faggiolati, alla perizia dell'ingegner Enrico Ercoli, ex dirigente alla Cecchetti e al concorso di Comune, Centro Studi, Archeoclub civitanovese e Civitanova 2000, potrà essere re-

cuperato». Soddisfatto Alvise Manni che su questo recupero si è speso molto. «Tengo accesa — dice — la tenue fiammella della speranza di tutelare un bene culturale cittadino che dai nostri recenti studi risulta essere probabilmente un esemplare di archeologia industriale forse unico al mondo». Manni quindi aggiunge: «Grazie al sindaco Corvatta, che ha saputo accogliere le nostre istanze e capire che i tempi erano maturi per restituire alla città un pezzo importante della sua storia».

